

## LA STORIA DELLE OLIMPIADI INVERNALI



La prima edizione dei giochi olimpici invernali si svolge nel **1924** a **Chamonix** in Francia e vede la partecipazione di 200 atleti di 16 nazioni. Prima di allora gli sport invernali avevano fatto solo qualche episodica apparizione nelle edizioni estive delle olimpiadi, limitata alle gare di pattinaggio artistico e di hockey su ghiaccio.

La seconda edizione si svolge nel **1928** in Svizzera, a **Sankt Moritz** e viene ancora oggi ricordata per il troppo caldo che costrinse moltissimi concorrenti delle gare di fondo ad abbandonare la competizione.

Il **1932** segna lo sbarco del movimento olimpico invernale nel nord America, a **Lake Placid**, ma i tempi della grande depressione incidono non poco anche sui costi e sulla organizzazione del grande evento sportivo. Memorabile la vittoria nel bob dell'ex campione olimpico di pugilato Eddie Eagan, passato alla storia per aver vinto l'oro tanto in una olimpiade estiva che in una olimpiade invernale.

Quattro anni dopo l'olimpiade americana, le città gemelle bavaresi di **Garmisch e Partenkirchen** si uniscono per organizzare l'edizione del **1936** dei Giochi invernali, ricordata per l'esclusione dalla competizione dei maestri di sci in quanto considerati professionisti.

La seconda guerra mondiale interrompe la celebrazione delle Olimpiadi invernali che si sarebbero dovute disputare nel **1940**. In origine queste erano state assegnate al Giappone, e si sarebbero dovuti svolgere a Sapporo. La soluzione ventilata di una seconda edizione in terra tedesca sfuma definitivamente dopo l'invasione germanica della Polonia nel 1939. Stessa sorte per la successiva edizione delle olimpiadi invernali, programmate per il 1944 a Cortina d'Ampezzo in Italia.

Nel **1948** tornano finalmente le olimpiadi invernali, quanto mai emblema di pacifica convivenza tra i popoli, e la sede prescelta è ancora la cittadina svizzera di **Sankt Moritz**, non colpita dalla guerra grazie alla neutralità nel conflitto della nazione elvetica. Vi prendono parte ventotto nazioni, anche se Germania e Giappone non vengono invitate. Curiosità sportiva: sull'hockey su ghiaccio due squadre statunitensi, una riconosciuta dal Comitato Olimpico Americano (AOC), e una dall'American Hockey Association (AHA), si disputano la legittimità di partecipazione.



Il CIO sceglie di non far partecipare nessuna delle due, ma la Svizzera permette alla squadra dell'AHA di competere ugualmente, mentre quella dell'AOC sfilava nella cerimonia di apertura. A seguito di questa disputa il CIO minaccia di annullare l'intera competizione e comunque la squadra dell'AHA viene rimossa dalla classifica e perde la sua quarta posizione.

Nel **1952**, i Giochi invernali arrivano a **Oslo**, in Norvegia, da sempre ritenuta luogo di nascita dello sci moderno. In segno di tributo, la Fiamma olimpica viene accesa nel caminetto della casa del pioniere dello sci scandinavo Sondre Nordheim. La Germania ritorna ai Giochi Olimpici dopo 16 anni, anche se rappresentata solo dagli atleti della Germania Ovest. Il bobbista tedesco Andreas Ostler guida il suo equipaggio alla medaglia d'oro.

**1956**, è la volta dell'Italia e **Cortina d'Ampezzo** ottiene il palcoscenico che la guerra le aveva negato. Sono questi i primi Giochi invernali ad essere teletrasmessi e segnano il debutto dell'Unione Sovietica, la cui squadra vince più medaglie di ogni altra nazione. Stella dei giochi è

comunque un austriaco, lo sciatore Toni Sailer, che vince tutte e tre le gare di sci alpino, evento che si verifica per la prima volta in questo tipo di competizione.

**1960:** mentre Roma celebra l'Olimpiade estiva, quella invernale si svolge in un'area semiconosciuta della California, nella località di **Squaw Valley**, nei pressi del Lago Tahoe, dove il rischio di mancanza di neve poteva pregiudicare l'intera manifestazione. Per fortuna una nevicata tardiva evita un flop totale ma quella edizione passa alla storia per una olimpiade in sordina anche per la mancanza delle gare di bob, soppresse perché non esisteva la pista.

La città tirolese di **Innsbruck** ospita l'edizione del **1964** che rischia di essere compromessa dalla mancanza di neve, rischio scongiurato dall'esercito austriaco che riesce a portare neve e ghiaccio in ogni campo di gara. Il bob ritorna alle Olimpiadi, mentre una nuova gara viene aggiunta al salto con gli sci e al fondo femminile. Si disputano anche le prime gare olimpiche di slittino, anche se questo sport riceve una cattiva pubblicità dalla morte di un atleta di questa disciplina nel corso di un allenamento preolimpico.

Disputati nella città francese di **Grenoble**, i Giochi invernali del **1968** vedono la partecipazione divisa delle due Germanie. Un nuovo evento si aggiunge ai Giochi, la staffetta 4 x 10 km del biathlon, mentre debuttano i controlli per il doping e sul sesso degli atleti partecipanti. Nel bob si registra il doppio trionfo dell'atleta italiano Eugenio Monti, che vince nel bob a due e nel bob a quattro dopo una lunga carriera olimpica.

I Giochi invernali del **1972** sono i primi disputati al di fuori dei confini d'Europa o del Nord America; infatti la grande festa bianca giunge a **Sapporo**, in Giappone. L'atmosfera olimpica è tuttavia turbata dalle polemiche e dalle accuse di professionismo rivolte a molti dei grandi protagonisti delle nevi. Tre giorni prima dell'inizio dei Giochi il presidente del CIO Avery Brundage, minaccia di bandire dalle competizioni un buon numero di sciatori alpini perché non rispettosi delle regole del dilettantismo. Per la cronaca sportiva, nel salto con gli sci un polacco vince la prima medaglia d'oro per il suo paese nelle olimpiadi invernali. Quella fu l'ultima edizione per gli sci realizzati in legno, che da allora lasciano definitivamente il posto ai più moderni sci in fibra di vetro e materiali sintetici.



In un primo momento, le Olimpiadi invernali del **1976** si sarebbero dovute svolgere a Denver, ma in un plebiscito del 1972, gli abitanti della città prescelta votano contro l'organizzazione dei Giochi e la città del Colorado viene sostituita da **Innsbruck**, che aveva già ospitato la manifestazione nel 1964, e i cui impianti erano ancora in buone condizioni. Dal momento che si trattava della seconda volta che la città ospitava i Giochi, vengono accese due fiamme olimpiche. Nuovi eventi del programma sono la danza su ghiaccio e i 1.000 m maschili nel pattinaggio di velocità.

Nel **1980** le Olimpiadi invernali ritornano, dopo la edizione del 1932, a **Lake Placid**, dove si registra il debutto della Repubblica Popolare Cinese alla competizione olimpica invernale. Per questo motivo la Repubblica Cinese (Taiwan) è costretta dal CIO a competere sotto il nome di Taipei. I Taiwanesi si rifiutarono, e divennero l'unica nazione a boicottare i Giochi Olimpici invernali.

Olimpiade invernale del **1984:** **Sarajevo** rappresenta allora una scelta sorprendente per i Giochi invernali, in quanto nessun atleta Jugoslavo aveva mai vinto una medaglia olimpica in tali Giochi. Questa mancanza viene colmata dallo sciatore Jure Franko, che vince l'argento nello slalom gigante. L'unica nuova gara dei Giochi di Sarajevo è la 20 km di fondo femminile.

Giochi olimpici del **1988**: la città canadese di **Calgary** ospita le prime Olimpiadi invernali con un programma esteso a 16 giorni. Vengono aggiunte nuove gare nello sci alpino, nel salto con gli sci e nel pattinaggio di velocità, mentre il curling, lo short track e il freestyle, futuri sport olimpici, fanno la loro prima apparizione come sport dimostrativi. Per la prima volta, le gare di pattinaggio di velocità si svolgono al coperto, nel Calgary Olympic Oval.

I Giochi del **1992** si svolgono nella regione francese dell'Alta Savoia; **Albertville**, cui erano assegnati nominalmente i Giochi, ospita solo 18 gare. Due nuovi sport, lo short track e lo sci freestyle vengono aggiunti al programma. I cambiamenti politici dell'epoca trovano diretti riflessi nelle squadre olimpiche presenti in Francia. La Germania gareggia infatti con una squadra unica per la prima volta dagli anni trenta e le ex-repubbliche jugoslave di Croazia e Slovenia fanno la loro prima apparizione ufficiale. L'Unione Sovietica gareggia ancora come un'unica squadra, sotto il nome di Squadra unificata, ma gli Stati Baltici parteciparono in maniera indipendente per la prima volta dalla seconda guerra mondiale.

Olimpiade invernale del **1994**: alcuni anni addietro il CIO aveva deciso di smettere di disputare nello stesso anno i Giochi estivi e quelli invernali e con i Giochi di **Lillehammer** tramonta la vecchia cadenza quadriennale. I Norvegesi, appassionati di sport invernali, organizzano queste Olimpiadi in maniera ottima, e molti ancora considerano questa edizione come la migliore in assoluto nella storia. Il programma delle gare viene nuovamente ampliato, con due nuovi eventi nel freestyle e nello short track. Dopo la divisione della Cecoslovacchia nel 1993, Repubblica Ceca e Slovacchia fanno il loro debutto olimpico a Lillehammer, assieme a diverse repubbliche dell'ex Unione Sovietica.



Olimpiade invernale del **1998**: per la prima volta gli atleti che partecipano a un'edizione delle Olimpiadi invernali superano le 2.000 unità, nella seconda edizione giapponese della manifestazione olimpica, a **Nagano**. L'introduzione dello snowboard alle Olimpiadi porta con sé uno scandalo: il vincitore della medaglia d'oro Ross Rebagliati (Canada) viene inizialmente squalificato per uso di cannabis, squalifica in seguito annullata.

I XIX Giochi Olimpici invernali si disputano a **Salt Lake City** nel **2002**, dopo un gran numero di polemiche e sospetti circa la scelta della sede. Tutto questo provoca una modifica della procedura di scelta della città ospitante. Ancora una volta il programma viene ampliato. Lo skeleton ritorna alle Olimpiadi dopo 54 anni, mentre nuove gare sono aggiunte nel biathlon, nel bob, nello sci di fondo, nella combinata nordica e nello short track.

XX Olimpiade Invernale: **Torino 2006** segna un ritorno della grande manifestazione olimpica in Italia dopo 50 anni dalla edizione svoltasi a Cortina d'Ampezzo.